



Area 4

U.O. Ambiente Rurale e naturale, gestione faunistica

Determinazione n° REGDE / 595 / 2015

Lodi 24-07-2015

(Area 4 - 94 - 2015)

OGGETTO: ISTITUZIONE DELLE ZONE DI RIPOPOLAMENTO E CATTURA DELLA PROVINCIA DI LODI IN ATTUAZIONE DEL NUOVO PIANO FAUNISTICO VENATORIO PROVINCIALE.

IL DIRIGENTE DELL'AREA 4

Premesso che la legge 11 febbraio 1992 n. 157 prescrive che tutto il territorio agro-silvo-pastorale nazionale debba essere assoggettato a pianificazione faunistico-venatoria, finalizzata alla conservazione delle capacità riproduttive delle specie selvatiche, al miglioramento ambientale ed alla regolamentazione del prelievo venatorio;

Vista la legge regionale di recepimento 16 agosto 1993 n. 26 s.m.i., che stabilisce, ai fini della pianificazione suddetta, che le Province debbano predisporre, per i rispettivi territori, appositi Piani faunistico-venatori;

Richiamato il vigente Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Lodi, approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Lodi con poteri del Consiglio Provinciale n 92 del 04 giugno 2014, con il quale, tra l'altro, è stata approvata il documento relativo:

- Revisione/rielaborazione del Piano Faunistico Venatorio del territorio della Provincia di Lodi (nel quale viene ridefinita l'organizzazione faunistico venatoria del territorio provinciale, ivi comprese le oasi di protezione e le zone di ripopolamento e cattura della Provincia di Lodi;

Ritenuto, pertanto, di provvedere, con il presente atto dirigenziale, alla realizzazione delle nuove Zone di ripopolamento e cattura così come previsto dal Piano faunistico venatorio provinciale e riassunte nell'allegato a 1) e a 2) che costituiscono parte integrante del presente atto;

Richiamate le finalità e le caratteristiche delle Zone di Ripopolamento e Cattura, che, ai sensi dell'art. 18 della l.r. 26/93 s.m.i., sono aree nelle quali è vietato l'esercizio venatorio in quanto "destinate alla riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale, al suo irradiazione nelle zone circostanti ed alla cattura della medesima per l'immissione sul territorio in tempi e condizioni utili all'ambientamento, fino alla ricostituzione ed alla stabilizzazione della densità faunistica ottimale del territorio";

Vista la difficoltà riscontrata nell'individuare i proprietari o conduttori dei terreni interessati per la successiva notifica dell'avvenuta costituzione delle nuove zone a tutela del vigente Piano Faunistico Venatorio;

Considerato opportuno, al fine di procedere all'istituzione delle aree di cui all'oggetto, riconfermare, le disposizioni contenute nella Delibera di approvazione del Piano Faunistico venatorio, e in particolar modo la notifica della deliberazione che determina il perimetro delle zone da vincolare, di cui agli artt. 17, 18 e 19 della L.R. 26/93, ai proprietari o conduttori dei fondi interessati, considerato

l'elevato numero di destinatari e la complessità di ricerca dei titolari in relazione al numero di mappali interessati dall'istituzione degli ambiti protetti, sia effettuata tramite:

- pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio della Provincia e sul sito internet della Provincia;
- invio del medesimo ai Comuni interessati, per la pubblicazione all'Albo Pretorio e diffusione sul sito delle Amministrazioni comunali interessate;
- invio alle organizzazioni professionali agricole del territorio

Tenuto comunque conto dell'ampia diffusione che è stata data al nuovo Piano Faunistico Venatorio, ai sensi della normativa vigente (procedura di VAS);

Rammentato che l'unico vincolo che la costituzione delle Zone di ripopolamento e cattura di cui al presente atto comporterà per i proprietari o conduttori interessati riguarderà esclusivamente l'imposizione del divieto di caccia sui territori in essa compresi;

Ritenuto opportuno, pertanto, provvedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari o conduttori nelle modalità sopra indicate e già previste dalla Delibera n 92/2014;

Atteso altresì che, le organizzazioni professionali agricole collaboreranno, nelle forme che riterranno più opportune, alla diffusione della presente determinazione dirigenziale;

Attese le competenze amministrative delle Province in materia di caccia secondo quanto previsto dall'art. 19, comma 1 lettera f) del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 s.m.i. e dall'art. 20 della l.r. 26/93 s.m.i., che indica la procedura per la costituzione degli ambiti protetti, tra cui le Oasi di protezione;

Richiamato il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali approvato con il D.lgs 18.8.2000 n. 267 e s.m.i. nonché le attribuzioni provinciali in materia di caccia e pesca nelle acque interne stabilite dall'art. 19, comma 1 lett. f) dello stesso T.U.;

Attestata l'esatta rispondenza alla normativa vigente degli atti e dei fatti posti a sostegno del presente provvedimento;

Visto il decreto del Presidente n. 60 del 08/07/2015 ad oggetto *“Modifica degli incarichi dirigenziali conferiti con decreti presidenziali n. 42/2014, 1/2015, 32/2015, a seguito ridefinizione provvisoria dell'assetto organizzativo della Provincia disposto con deliberazione presidenziale n. 85 del 08.07.2015”*;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa da parte dell'Amministrazione Provinciale;

Tutto ciò premesso;

DETERMINA

1. Di istituire, per quanto esposto nelle premesse, ai sensi dell'art. 20 della l.r. 26/93 s.m.i., le Zone di ripopolamento e cattura previste dalla Delibera N 92/2014, avente per oggetto approvazione del Piano Faunistico venatorio provinciale unicamente al rapporto ambientale, alla sintesi non tecnica ed alla dichiarazione di sintesi, come da allegato a 1 a 2 parte costituente del presente atto;

2. Di provvedere, secondo quanto esposto nelle premesse, alla notifica del presente provvedimento ai proprietari o conduttori, tramite:

- pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio della Provincia e sul sito internet della Provincia;
- invio del medesimo ai Comuni interessati, per la pubblicazione all'Albo Pretorio e diffusione sul sito delle Amministrazioni comunali interessate;
- invio alle organizzazioni professionali agricole del territorio

3. Di riservarsi l'adozione di apposito provvedimento di rettifica delle Zone di ripopolamento e cattura di cui all'oggetto, nel caso in cui nei successivi 60 giorni dalla pubblicazione o notifica del presente decreto risultino pervenute opposizioni motivate da parte dei conduttori o proprietari dei terreni interessati per almeno il 40% della superficie complessiva che si intende vincolare;

4. Di prendere atto delle allegate planimetrie, facenti parte integrante della determinazione Dirigenziale, riportante la rappresentazione cartografica delle Zone di ripopolamento e cattura delle quali si propone la costituzione.

5. di attestare sul presente provvedimento, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/00, la regolarità e la correttezza amministrativa;

Il presente provvedimento è inviato al Responsabile del Servizio Archivio e Protocollo per la pubblicazione all'Albo Pretorio on line nei termini di Legge e sarà pubblicato ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14/3/2013, n. 33 sul sito dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente. Della compiuta pubblicazione all'Albo Pretorio ai fini dell'esecutività del presente atto, verrà compilata specifica attestazione a cura del Responsabile, che sarà allegata in forma digitale al documento di cui costituirà parte integrante.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e dell'art. 146 comma 12 del D.Lgs 42/2004, si informa che contro il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale avanti al TAR della Lombardia ai sensi del D.Lgs 104/2010 entro il termine di 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 1199/71 entro 120 giorni, termini decorrenti dalla data di avvenuta notificazione, comunicazione o piena conoscenza del presente provvedimento.

IL DIRIGENTE: dott. Marco Vignati

Documento informatico sottoscritto con firma digitale (art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, n.82)

Copia conforme del documento digitale formato e depositato presso l'Amministrazione Provinciale di Lodi